



**CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA
GARANTE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA**

**MAPPATURA STRUTTURE RESIDENZIALI PER MINORI E MADRE CON BAMBINO
PRESENTI SUL TERRITORIO DELLA REGIONE SARDEGNA AL 31.12.2018**

1.IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO.

La Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989, ratificata dall'Italia con legge n. 176 del 27 maggio 1991, pone al centro di ogni politica e di ogni azione di Governo l'interesse superiore del fanciullo.

Tra i primi diritti sanciti, l'articolo 7 della Convenzione riconosce al fanciullo il diritto alla famiglia quale diritto acquisito fin dal momento della nascita e declinato come diritto a conoscere i propri genitori, ad essere allevato da essi, educato e nutrito, ad avere una casa idonea al proprio sviluppo psicofisico, al gioco, alla salute e diritto all'affetto.

La legislazione nazionale, recependo i principi della Convenzione suddetta, ha inteso il diritto del minore a "crescere ed essere educato nell'ambito della propria famiglia" come diritto non derogabile. La Legge del 4.05.1983 n. 184, come modificata dalla legge 28.03.20 2001 e e ss.mm.ii, afferma infatti che "le condizioni di indigenza dei genitori o del genitore esercente la responsabilita' genitoriale non possono essere di ostacolo all'esercizio del diritto del minore alla propria famiglia". Quando la famiglia non e' in grado di provvedere alla crescita e all'educazione del minore, al fine di garantire appieno l'esercizio di tale diritto in presenza di situazioni di fragilita', viene prevista l'attivazione di percorsi di protezione offerti da una famiglia diversa ovvero da una comunita' di tipo familiare «caratterizzata da organizzazione e da rapporti interpersonali analoghi a quelli di una famiglia»(L.149/2001 articolo 2 comma 2).

I principi sanciti dalla Convenzione Onu sopra citata devono essere applicati a tutti i minori senza discriminazioni e quindi anche ai minori stranieri non accompagnati.

La legge 7 aprile 2017 n. 47 (Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati) precisa che per minore straniero non accompagnato (MSNA) presente nel territorio dello Stato, si intende il minorenne non avente cittadinanza italiana o dell'Unione europea che si trova per qualsiasi causa nel territorio dello Stato o che è altrimenti sottoposto alla giurisdizione italiana, privo di assistenza e di rappresentanza da parte dei genitori o di altri adulti per lui legalmente responsabili in base alle leggi vigenti nell'ordinamento italiano.

L'art.7 comma 1, della legge n.47 del 2017 suddetta prevede che "Gli enti locali possono promuovere la sensibilizzazione e la formazione di affidatari per favorire l'affidamento familiare dei minori stranieri non accompagnati, in via prioritaria rispetto al ricovero in una struttura di accoglienza".

Dal contesto normativo sopra delineato emerge che:

- quando la famiglia d'origine non è in grado, l'affidamento familiare è lo strumento privilegiato per garantire al minore la migliore tutela;
- l'affidamento ad una comunita' di tipo familiare si appalesa come secondo percorso attivabile;
- la comunita' assume un ruolo fondamentale nel sistema educativo e di protezione della persona minore di età alla quale deve essere sempre e comunque garantito l'esercizio del diritto alla famiglia come sancito dall'art.7 della Convenzione ONU.

Ai sensi della legge regionale 7 febbraio 2011 n.8, istitutiva del Garante regionale per l'infanzia e per l'adolescenza, ed in particolare dell'art.3 lett.h. comma 1, che prevede fra i compiti del Garante quello di concorrere "anche mediante visite, alla vigilanza sull'assistenza prestata ai minori ricoverati in istituti educativi, sanitari e socio-assistenziali, in strutture residenziali o, comunque, in ambienti esterni alla propria famiglia, ai sensi della normativa vigente", questa Autorità ha svolto un monitoraggio sulle strutture di accoglienza dei minori fuori famiglia.

2. PERCHÉ INDAGARE IL FENOMENO DEI MINORI OSPITI IN COMUNITÀ DI ACCOGLIENZA.

Nella consapevolezza che la conoscenza empirica degli strumenti normativi rappresenti una corretta metodologia per studiare e proporre soluzioni finalizzate, come nel caso di specie, a garantire l'interesse superiore dei minori, l'ufficio della Garante ha svolto un monitoraggio a livello regionale delle strutture di accoglienza dei minori.

L'obiettivo dell'indagine è stato duplice: da un lato "mappare" le strutture attive al 31.12.2018 e dall'altro avere dati certi sul numero dei minori in comunità alla data predetta.

3. LA METODOLOGIA DELL'INDAGINE.

L'art.9 della legge n.184 del 1983 nel testo vigente, prevede che "Gli istituti di assistenza pubblici o privati e le comunità di tipo familiare devono trasmettere semestralmente al procuratore della Repubblica presso il tribunale per i minorenni del luogo ove hanno sede l'elenco di tutti i minori collocati presso di loro con l'indicazione specifica, per ciascuno di essi, della località di residenza dei genitori, dei rapporti con la famiglia e delle condizioni psicofisiche del minore stesso. Il procuratore della Repubblica presso il tribunale per i minorenni, assunte le necessarie informazioni, chiede al tribunale, con ricorso, di dichiarare l'adottabilità di quelli tra i minori segnalati o collocati presso le comunità di tipo familiare o gli istituti di assistenza pubblici o privati o presso una famiglia affidataria, che risultano in situazioni di abbandono, specificandone i motivi".

Gli elenchi messi a disposizione delle Procure minorili è stato il punto di partenza dell'indagine che ha visto il coinvolgimento di tutte le comunità che in Sardegna, ai sensi della normativa di settore, il 31.12.2018 ospitavano persone di minore età.

All'indagine, oltreché le Procure minorili, hanno collaborato anche i Comuni ed in particolare i Servizi Sociali con il prezioso contributo degli operatori sociali, specificatamente, delle assistenti sociali a cui va un sentito ringraziamento.

Il monitoraggio è iniziato nel mese di Aprile 2019 mediante l'invio di una nota a firma della Garante indirizzata ai responsabili delle strutture con allegata scheda di rilevazione distinta in due parti destinate a raccogliere separatamente i dati relativi alla struttura (denominazione, comune di ubicazione, tipologia, contatti ed Ente gestore) e i dati relativi agli ospiti (numero minori, genere, fascia di età, MSNA, mamme con bambini).

Una separata rilevazione è stata svolta per i minori ospiti nei centri antiviolenza di cui alla vigente Lr. n.8 del 7 agosto 2007 "Norme per l'istituzione di centri antiviolenza e casa di accoglienza per le donne vittime di violenza".

Il lavoro svolto rappresenta una prima mappatura delle strutture che in Sardegna ospitano minori secondo uno schema di rilevazione (**All.to n.1**) che verrà aggiornato nei prossimi monitoraggi.

4. LE RISULTANZE DEL MONITORAGGIO.

Sulla base degli elenchi resi disponibili dalle Procure minorili (aggiornati al mese di marzo 2019) e delle informazioni fornite dai Comuni, sono state interpellate n.**123** strutture (compresi i centri antiviolenza i cui dati sono specificati distintamente al punto **5**), le quali hanno fattivamente collaborato inviando in formato elettronico i dati richiesti.

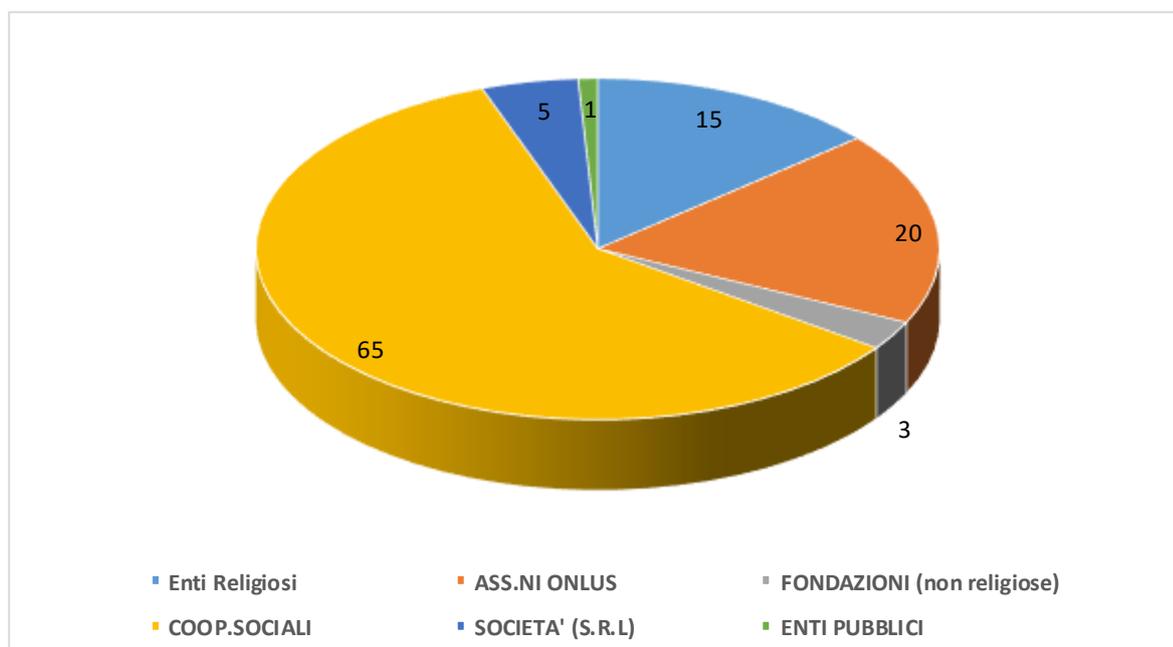
a. I DATI RELATIVI ALLE STRUTTURE DI ACCOGLIENZA.

L'analisi delle schede compilate dalle strutture interpellate ha messo in evidenza che in Sardegna, al 31.12.2018, erano operative **n. 109** strutture, gestite da imprese sociali private (fatta eccezione per un solo caso), che ospitavano minori di cui:

- n. 75 nell'area territoriale di competenza della Procura minorile di Cagliari
- n. 34 nell'area territoriale di competenza della Procura minorile di Sassari

ENTI GESTORI	PROVINCIA NUORO	PROVINCIA ORISTANO	PROVINCIA SUD SARDEGNA	PROVINCIA SASSARI	CITTA' METROPOLITANA CAGLIARI	TOT.
ENTI RELIGIOSI	0	5	1	4	5	15
ASS.ONLUS	4	0	5	2	9	20
FONDAZIONI (non religiose)	0	0	0	3	0	3
COOP. SOCIALI	8	1	15	21	20	65
SOCIETA'(SRL)	0	1	0	3	1	5
ENTI PUBBLICI (COMUNI)	0	0	0	1	0	1

RAPPRESENTAZIONE GRAFICA SULLA BASE DELLA DENOMINAZIONE DELL'ENTE GESTORE



STRUTTURE DISTINTE PER TIPOLOGIA DI OSPITI E COMPETENZA TERRITORIALE DELLE PROCURE DELLA REPUBBLICA PER I MINORI

Le strutture di accoglienza sono state "tipizzate" considerando gli ospiti presenti alla data di rilevazione e classificate come segue:

PROCURA DELLA REPUBBLICA PER I MINORENNI DI CAGLIARI

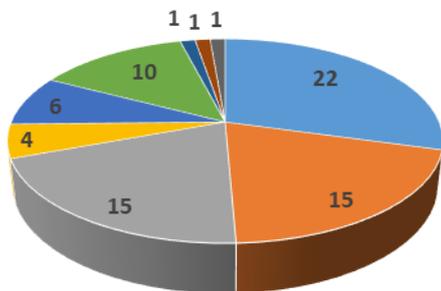
TIPOLOGIA STRUTTURA	N.
MINORI	22
MINORI+ MSNA	15
MINORI +MADRI con bambini	15
MINORI +MADRI con bambini + MSNA	04
MSNA	06
CAS(Centro accoglienza straordinaria migranti)	10
SPRAR	01
COMUNITA' TERAPEUTICA	01
COMUNITA' DISAGIO MENTALE+MSNA	01
	TOTALE 75
COMUNITA' CHIUSE AL 31.12.2018 (cessata attività)	09
	TOTALE 84

PROCURA DELLA REPUBBLICA PER I MINORENNI DI SASSARI

TIPOLOGIA STRUTTURA	N.
MINORI	12
MINORI + MSNA	03
MINORI +MADRI con bambini	07
MINORI +MADRI con bambini + MSNA	01
CTA (Centro accoglienza temporanea migranti)	01
CAS	08
CPI (centro pronto intervento comunale)+MSNA	01
COMUNITA' TERAPEUTICA	01
	TOTALE 34

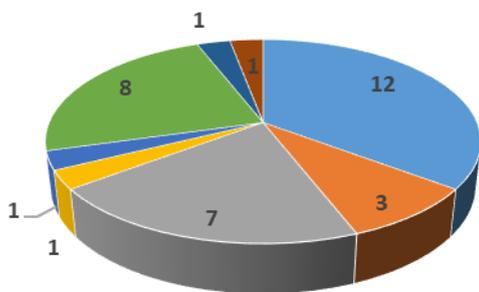
RAPPRESENTAZIONE GRAFICA PER TIPOLOGIA STRUTTURE

Procura della Repubblica per i minorenni di Cagliari



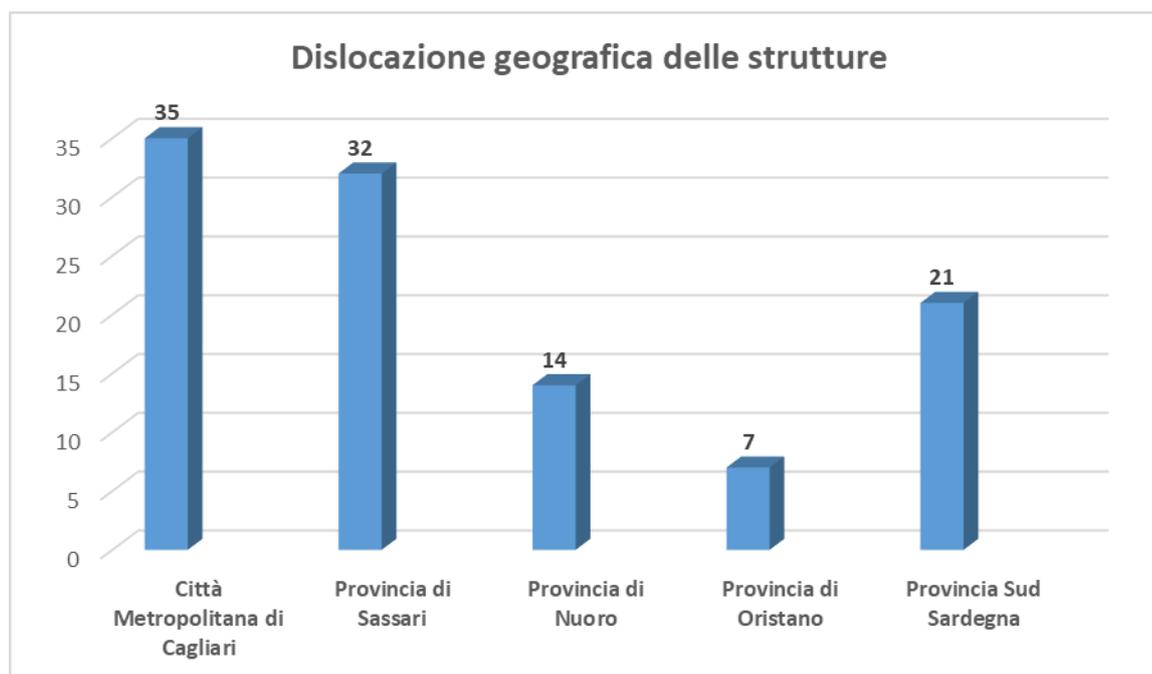
- Minori
- Minori + mamme con bambini
- MSNA
- SPRAR
- Comunità disagio mentale+MSNA
- Minori +MSNA
- Minori + mamme con bambini + MSNA
- CAS (Centro accoglienza straordinaria migranti)
- Comunità terapeutica
-

Procura della Repubblica per i minorenni di Sassari



- Minori
- Minori + mamme con bambini
- CTA(Centro accoglienza temporanea migranti)
- CPI(centro pronto intervento comunale)+MSNA
-
- Minori +MSNA
- Minori + mamme con bambini + MSNA
- CAS (Centro accoglienza straordinaria migranti)
- Comunità terapeutica
-

RAPPRESENTAZIONE GRAFICA PER DISLOCAZIONE GEOGRAFICA DELLE STRUTTURE



b. I DATI RELATIVI AGLI OSPITI

Le persone di minore età ospiti delle strutture di accoglienza al 31.12.2018 sono stati suddivisi in due categorie: Minori - Minori stranieri non accompagnati

Dalla rilevazione è emerso che al 31.12.2018 i minori ospiti in strutture residenziali è pari a:

n. **712** unità di cui: n.**439** maschi - n.**273** femmine

Su 712 unità:

n. **125** minori erano in struttura con la madre

n. **134** risultavano Minori Stranieri non accompagnati (MSNA)

Su una popolazione di minorenni residenti in Sardegna al 31.12.2018 pari a 230.488 (fonte ISTAT), lo **0,25%** (esclusi MSNA) risultava quindi in comunità.

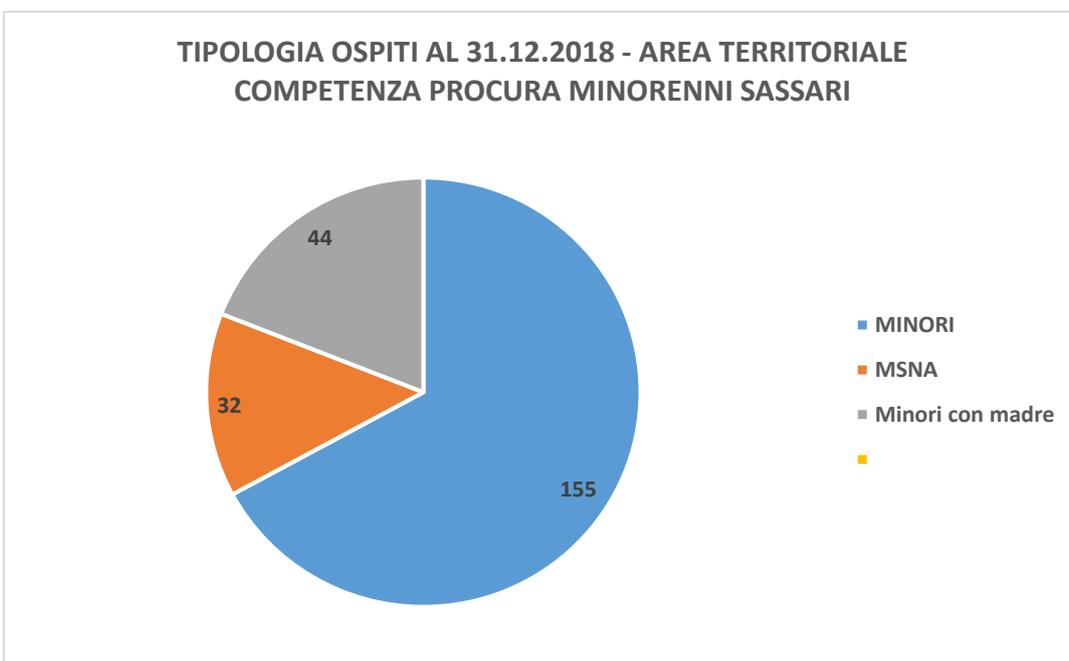
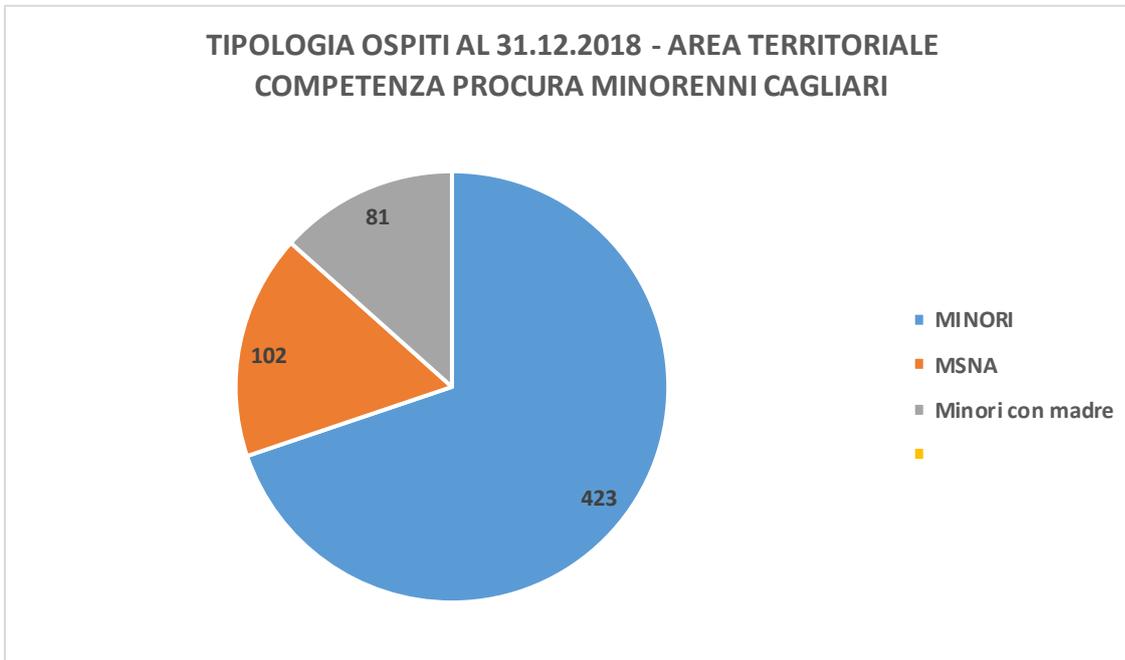
TIPOLOGIA OSPITI AL 31.12.2018 – PROCURA MINORENNI DI CAGLIARI

TIPOLOGIA OSPITI	M	F	TOTALE
MINORI	234	189	423 (di cui n. 81 con madre)
MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI	99	3	102
TOTALE	333	192	525

TIPOLOGIA OSPITI AL 31.12.2018 – PROCURA MINORENNI DI SASSARI

TIPOLOGIA OSPITI	M	F	TOTALE
MINORI	76	79	155 (di cui n. 44 con madre)
MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI	30	2	32
TOTALE	106	81	187

RAPPRESENTAZIONE GRAFICA PER TIPOLOGIA OSPITI.



DISTRIBUZIONE OSPITI SUL TERRITORIO REGIONALE PER PROVINCE

AREA METROPOLITANA DI CAGLIARI			
OSPITI	M	F	TOTALE
MINORI	113	76	189
MSNA	44	0	44
TOTALE	157	76	233
MINORI con madre			34

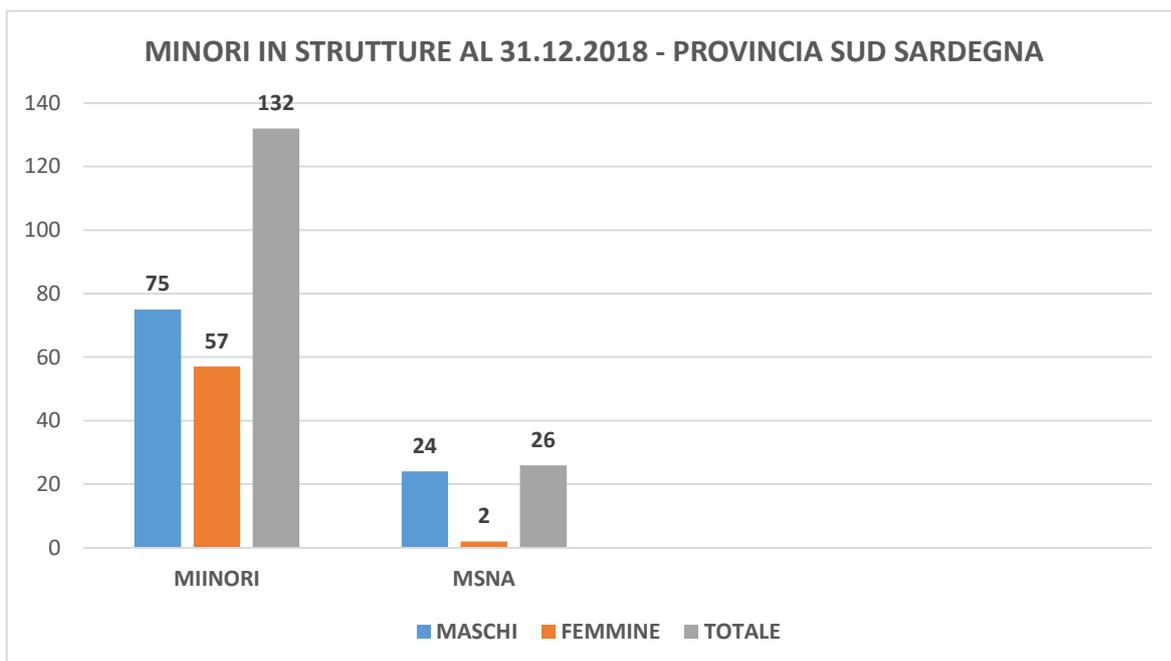
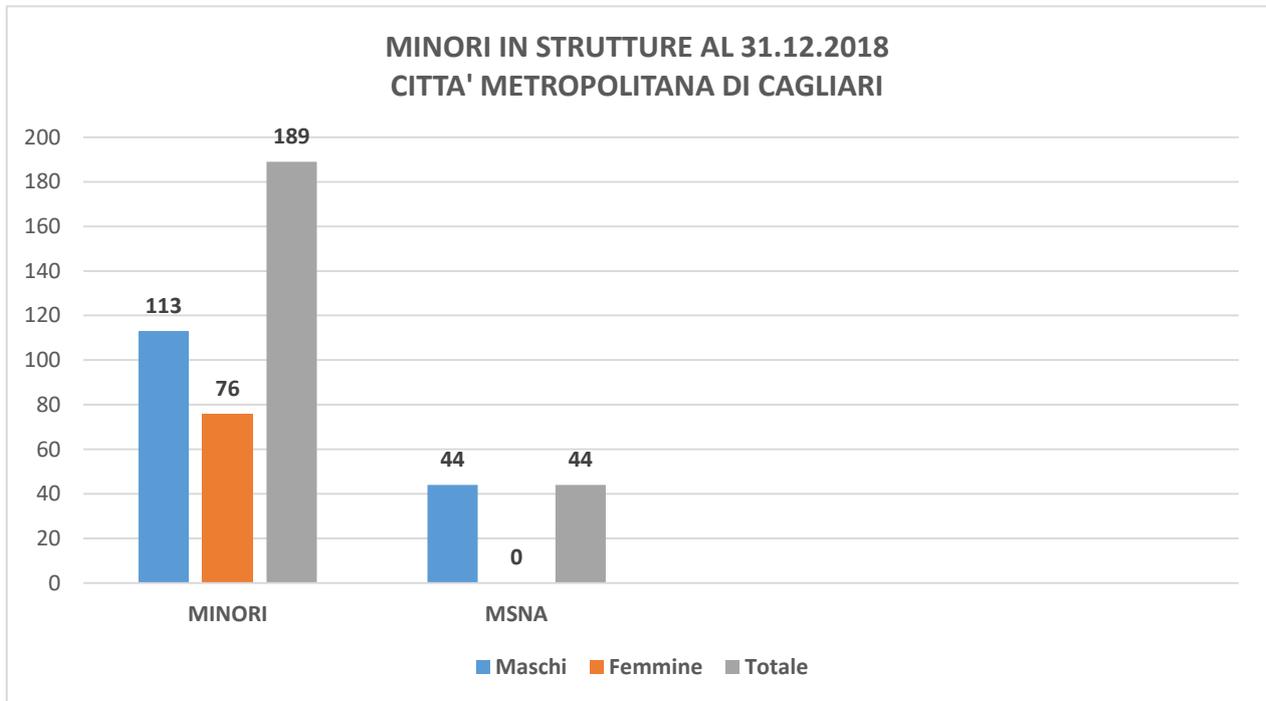
PROVINCIA SUD SARDEGNA			
OSPITI	M	F	TOTALE
MINORI	75	57	132
MSNA	24	2	26
TOTALE	99	59	158
MINORI con madre			18

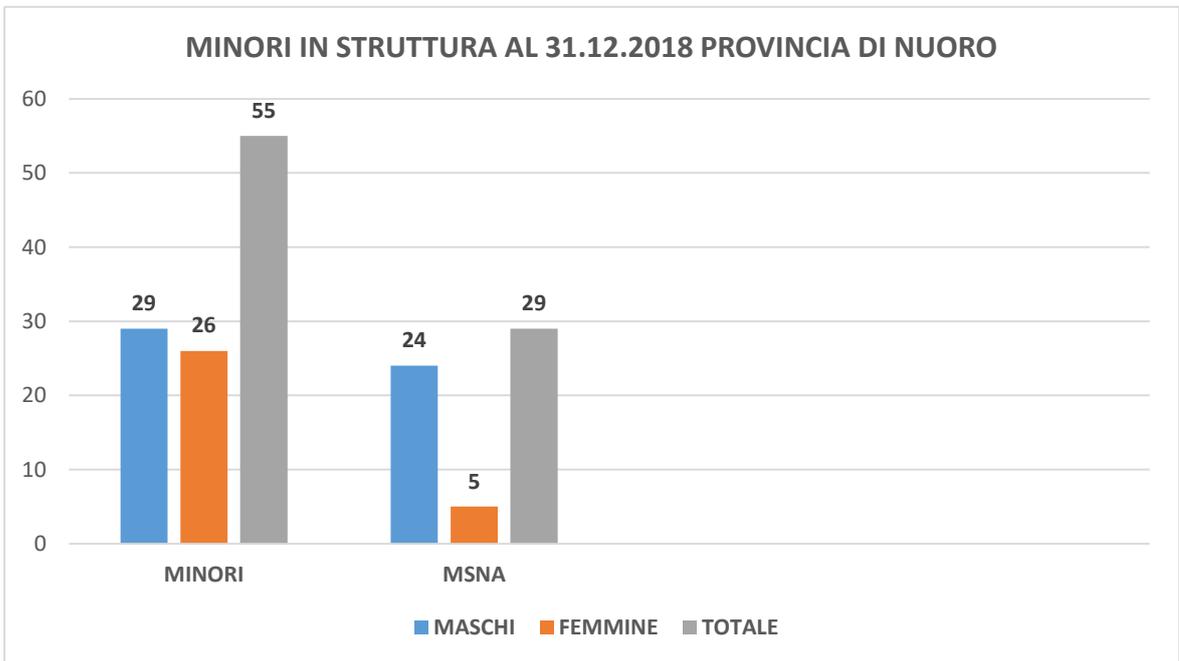
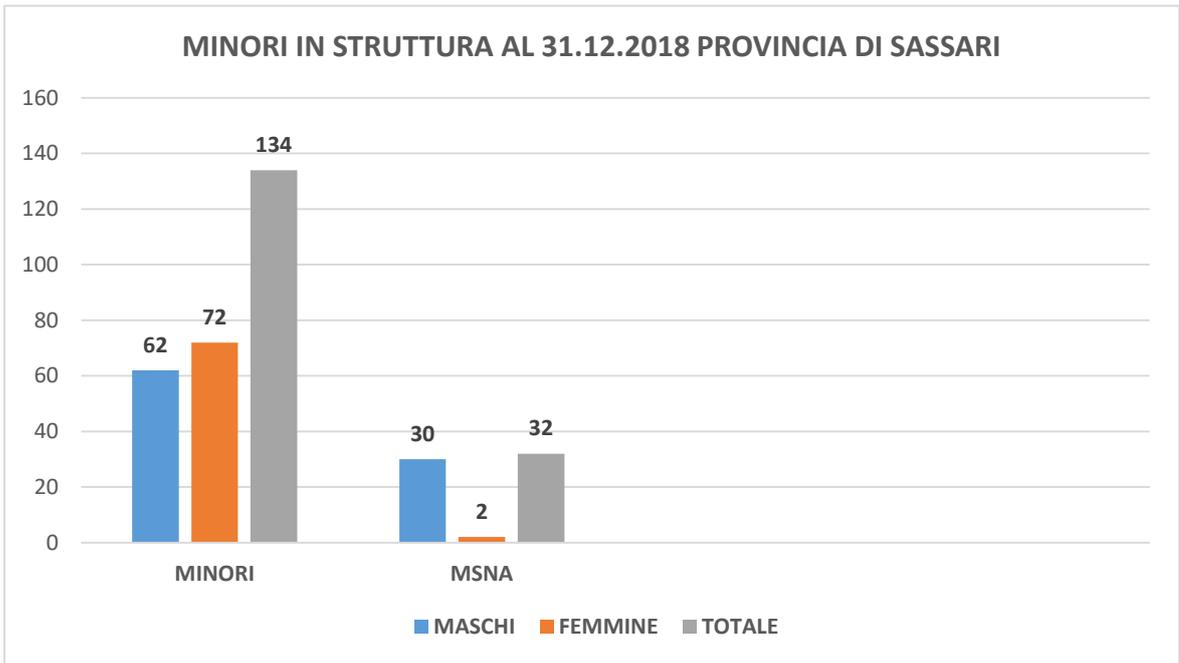
PROVINCIA DI SASSARI			
OSPITI	M	F	TOTALE
MINORI	62	72	134
MSNA	30	2	32
TOTALE	92	74	166
MINORI con madre			44

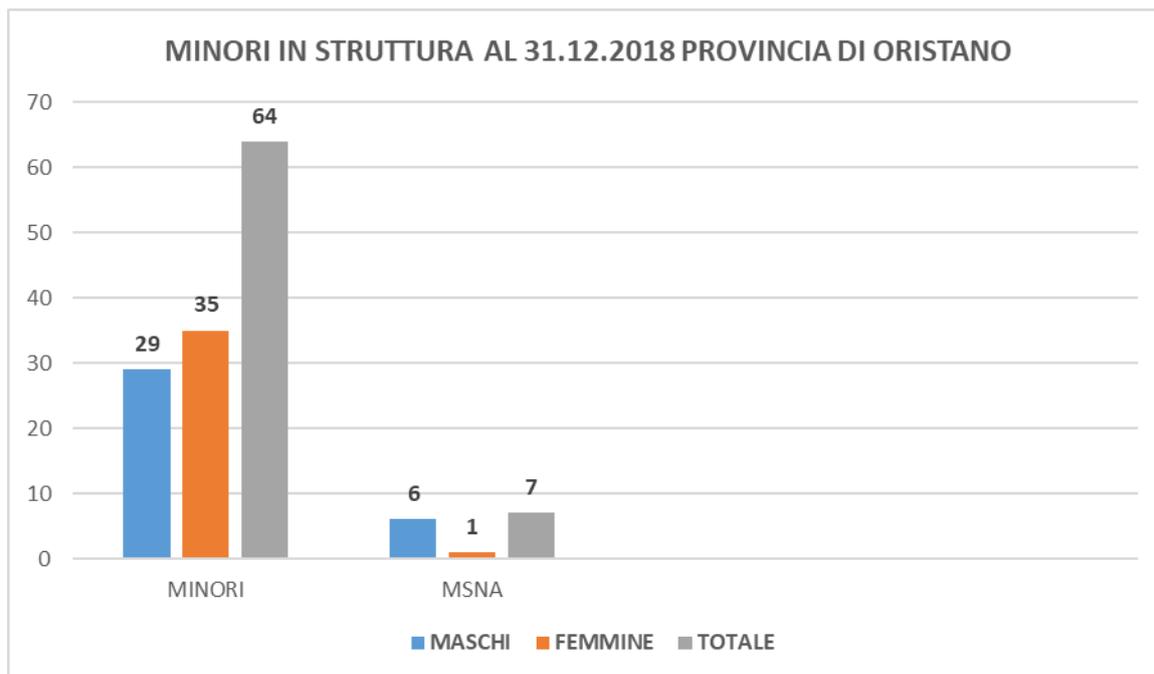
PROVINCIA DI NUORO			
OSPITI	M	F	TOTALE
MINORI	31	28	59
MSNA	25	0	25
TOTALE	56	28	84
MINORI con madre			16

PROVINCIA DI ORISTANO			
OSPITI	M	F	TOT.
MINORI	29	35	64
MSNA	6	1	7
TOTALE	35	36	71
MINORI con madre			13

RAPPRESENTAZIONE GRAFICA PER PROVINCE







C. IL TEMPO DI PERMANENZA DEI MINORI NELLE STRUTTURE E LA LORO ETÀ'.

Nella scheda di rilevazione veniva richiesto alle strutture di indicare il tempo di permanenza superiore a 24 mesi/2 anni e la classe d'età dei minori.

Dalla rilevazione è emerso che:

- **n.208** minori stanno in comunità da un tempo superiore a due anni secondo la seguente dislocazione:

AREA TERRITORIALE DI COMPETENZA PROCURA MINORENNI	NUMERO MINORI con tempo di permanenza in struttura > 2 anni
PROCURA DEI MINORI CAGLIARI	148
PROCURA DEI MINORI SASSARI	60
TOTALE	208

- la fascia di età prevalente dei minori ospiti nelle strutture è preadolescenziale/adolescenziale infatti:

n. 151: minori hanno una classe d'età ricompresa tra 0- 6 anni

n.151: minori hanno una classe d'età ricompresa tra 7- 12 anni

n.369: minori hanno una classe d'età ricompresa tra 13 – 18 anni

n.41 : età superiore a 18 anni

Di seguito la rilevazione distinta per area territoriale di competenza delle Procure minorili con specifica separata per i minori stranieri non accompagnati.

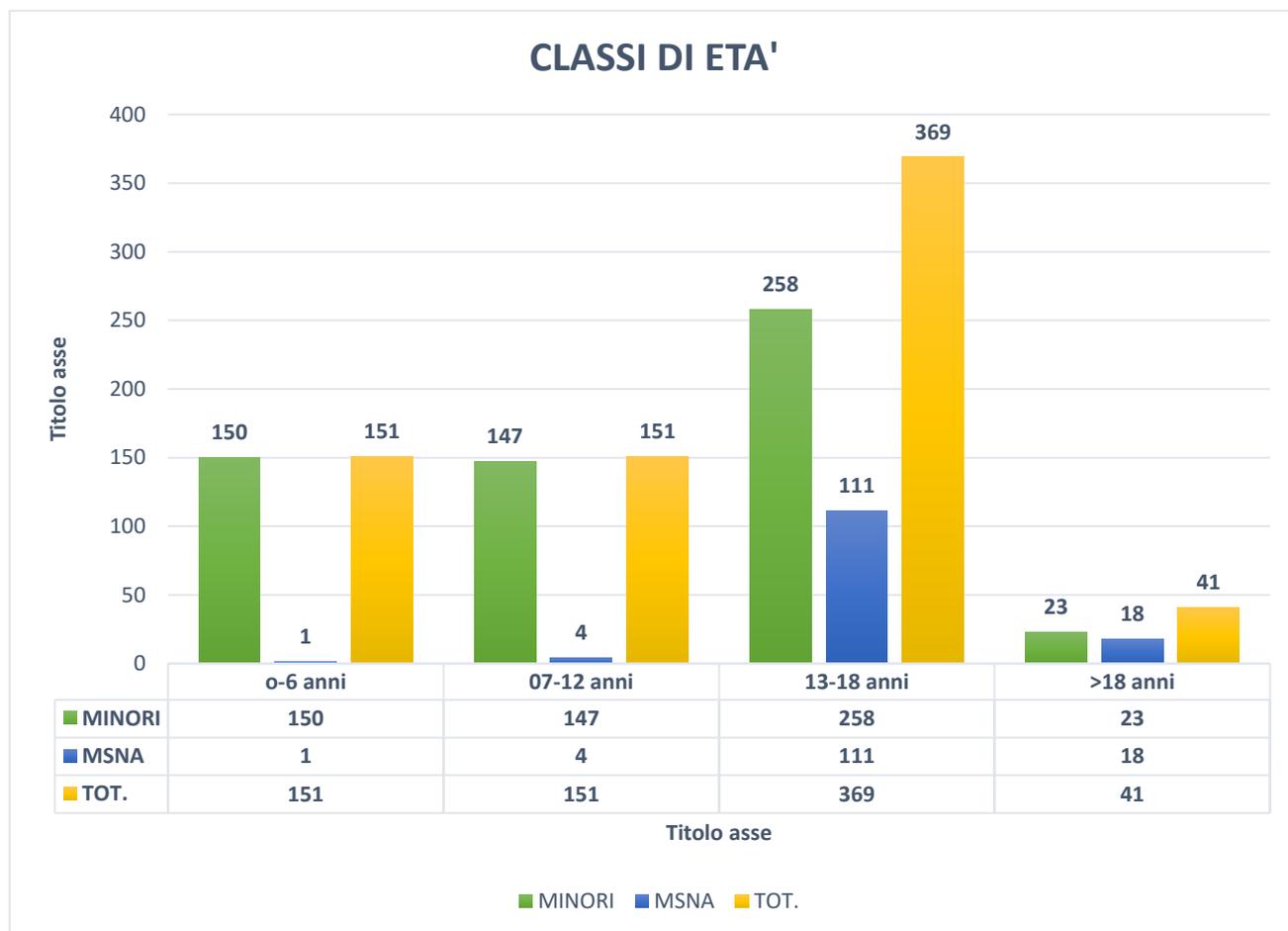
MINORI

AREA TERRITORIALE	FASCIA ETA' 0- 6 anni	FASCIA ETA' 07-12 anni	FASCIA ETA' 13 -18 anni	FASCIA ETA' ➤ 18 anni
PROC.MIN. CA	101	119	183	20
PROC.MIN. SS	49	28	75	3

MSNA

AREA TERRITORIALE	FASCIA ETA' 0-6 anni	FASCIA ETA' 07-12 anni	FASCIA ETA' 13 -18 anni	FASCIA ETA' ➤ 18 anni
PROC.MIN. CA	0	4	92	6
PROC.MIN. SS	1	0	19	12

RAPPRESENTAZIONE GRAFICA PER CLASSI DI ETA'



5. RILEVAZIONE DATI CENTRI ANTIVIOLENZA

Per completezza dei dati , l'Ufficio ha inviato la scheda di rilevazione ai centri per donne e minori vittime di violenza operanti in Sardegna ai sensi della L.r. n.8 del 7 agosto 2007.

Al 31.12.2018 risultavano ospiti nel centro di riferimento e con le loro mamme, n.**20** minori così ripartiti:

SEDE DEL CENTRO ANTIVIOLENZA	MINORI
CAGLIARI	3
SASSARI	0
NUORO	5
ORISTANO	6
OLBIA	6
TOTALE	20
MASCHI	11
FEMMINE	09

FASCIA ETA' MINORI	
0 -6 anni	6
7 -12 anni	11
13- 18 anni	3

Cagliari 6 settembre 2019

La Garante

(Avv. Grazia Maria De Matteis)